

Andrea Ferri | ricordando Gianfranco Fontana

La recente scomparsa di Gianfranco Fontana (1931-2009) dopo una breve e spietata malattia induce a riflettere sulla sua eclettica figura di imolese, romagnolo, cultore di storia locale, editore, autore, uomo politico, tentando di convivere con il dolore per la scomparsa di una persona conosciuta e la mestizia che invade l'animo all'ennesimo richiamo alla brevità e caducità della vita umana, che pure non induce a sufficienza a cogliere il senso più autentico dell'esistenza.

Individuare almeno le principali attività svolte da Fontana nel corso della sua vita significa ricomporre un mosaico dalle molteplici tessere, consentendo di coglierne lo spessore umano, culturale e civile, superando il limite delle commemorazioni di circostanza.

Nato a Imola il 24 marzo 1931, dopo la laurea in economia e commercio all'università di Bologna trova lavoro a Milano presso l'industria fotografica Ornano; nel 1960 sposa Wilma Vivoli e nel 1961 viene assunto all'Azienda Municipalizzata di Imola.

Accanto agli impegni lavorativi e familiari coltiva molteplici interessi in ambito culturale e politico. Un censimento dei progetti e delle attività da lui dispiegati durante la sua vita risulta necessariamente incompleto, vista la loro molteplicità e intensità. Tra le principali si possono ricordare la casa editrice Santerno Edizioni-University Press Bologna, da lui fondata nel 1975. Dai suoi tipi sono uscite opere importanti come i tre volumi della *Storia della Emilia Romagna* (1977-1984), curata da Aldo Berselli, di cui Gianfranco è stato anche direttore editoriale, e tra gli altri *Imola e il fiume* (1994), *La banda musicale di Imola* (1994), *Enòster dialet. Piccola guida al dialetto di Imola* (1996), *Alidosi e Castel del Rio. Splendore e tramonto di una dinastia* (2001), *L'Italia s'è desta; l'esercito italiano nell'opera di Quinto Cenni illustratore imolese* (2004), *Il potere e la libertà. Esperienze e riflessioni di un medico* (2007). Da non dimenticare il progetto di riedizione dell'opera omnia mazziniana. È lui stesso autore di svariate pubblicazioni, tra cui si deve ricordare l'opera in tre volumi *Rocche e castelli di Romagna* (1970-1972), di cui cura la redazione e le fotografie, *Galassi e Tamburini* (1971), *Imola democratica* (1989), *I luneri d'Imola* (1998).

Ma la sua vera, grande passione è la fotografia, a cui si dedica



sino da ragazzo, giungendo a raccogliere un'importante collezione fotografica imolese e romagnola, e lo fa tra l'altro partecipare come sceneggiatore al set del film *La Cina è vicina*.

Anche sul fronte dell'associazionismo culturale dispiega grandi energie. Come presidente (1992-1999) rivitalizza e riorganizza l'Associazione per Imola Storico Artistica (AISA) dopo la stasi seguita alla morte dell'ultimo presidente Fausto Mancini. Fa parte della Società di Studi Romagnoli, dell'Associazione Mazziniana, dell'Accademia degli Incamminati, dell'Accademia degli Imperfetti di Meldola, del Tribunato di Romagna e del Centro valorizzazione dei Romagnoli a Roma. È inoltre giornalista pubblicitario.

Ha partecipato alla vita di Università Aperta, di cui è stato socio dal 1987, membro del comitato editoriale dal 1991 al 2002 e consigliere direttivo dal 1992 al 2004.

Anche l'agone politico lo vede partecipare nelle fila del partito repubblicano, per il quale è consigliere comunale a Imola dal 1985 al 1995; fa inoltre parte del Movimento Federalista Europeo. Tenace assertore delle sue idee, ha compiuto battaglie aperte ed anche solitarie per sostenerle. La sua indole era un insieme armonico e irriducibile di socievolezza ed ostinazione, simpatia e ironia, bonarietà e vena pungente. Si potevano condividere o no le sue idee, le sue battaglie, i suoi giudizi disincantati sulla vita e la realtà politica locali, ma credo non si possa che convenire sul fatto che la politica, la società ed anche la cultura imolesi hanno perduto un esponente di rilievo.

fabbi imola
materiale elettrico - illuminazione

Sede: Imola - Via E. Vanoni, 4 - tel. 0542/64 19 99 - fax 0542/64 08 20

Filiale - Bologna - Via Brini, 43 - tel. 051/63 89 089 - fax 051/41 87 070

info@fabbiimola.com

www.fabbiimola.com